



**UNIONE DEI COMUNI ALTA MARMILLA**  
**COMUNE DI PAU**

**PIANO DI PROTEZIONE CIVILE COMUNALE**  
**ALLEGATO F**  
**- SCENARI DI EVENTO E RISCHIO -**

**Il tecnico incaricato**

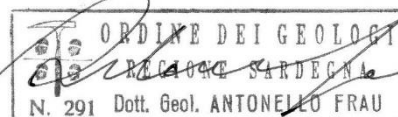
**Dott. Geol. Antonello FRAU**

*Via G. Puccini, 5 – 09056 Isili (SU)*

*Tel. 0782802286 – cell. 3332937733*

*e-mail: [geolanto@yahoo.it](mailto:geolanto@yahoo.it) – PEC: [antonellofrau@epap.sicurezzapostale.it](mailto:antonellofrau@epap.sicurezzapostale.it)*

*(Ordine dei Geologi della Regione Sardegna n. 291)*



**Il committente**

**UNIONE DEI COMUNI “ALTA MARMILLA”**

*Via Anselmo Todde n. 4 - Ales (OR)*

*Tel. 078391998 – fax 078391979*

*PEC: [unionealtamarmilla@pec.it](mailto:unionealtamarmilla@pec.it)*

**Il Presidente**  
**Sig. Lino Zedda**

**Il Responsabile del Servizio**  
**Ing. Angelica Sedda**

Settembre 2021

**SCENARI DI RISCHIO: CONSIDERAZIONI GENERALI SUGLI SCENARI DI EVENTO E DANNO ATTESO**

Sulla base delle criticità riscontrate sul territorio, sono state individuati e mappati con maggior dettaglio gli scenari di evento e rischio atteso contestualizzati al territorio comunale e i relativi danni potenziali. Lo scenario di evento è stato in parte già trattato nella relazione tecnica sulla valutazione dei rischi; esso deve descrivere i fenomeni che possono verificarsi nel territorio, definendone l'intensità, le aree interessate, le direttrici lungo le quali è prevedibile che si possano sviluppare i punti di innesco e altre informazioni utili a capire le caratteristiche essenziali dei fenomeni stessi. Lo scenario di rischio è il prodotto integrato di una attività descrittiva, accompagnata da cartografia esplicativa, e di una attività valutativa relativamente agli effetti che possono essere determinati sull'uomo, sui beni, sugli insediamenti, sugli animali e sull'ambiente, dall'evoluzione nello spazio e nel tempo di un evento riconducibile. Costituiscono la base di riferimento per la programmazione degli interventi e azioni da porre in essere sia in fase preventiva che di emergenza. In via generale si riportano di seguito le descrizioni sintetiche sugli scenari di evento e danni attesi, per il rischio idrogeologico:

Codice colore	Criticità	Scenario d'evento	Effetti e danni
Verde	Assenza di fenomeni significativi prevedibili	<p>Non si escludono a livello locale:</p> <p>In caso di temporali: forti rovesci, fulminazioni localizzate, grandinate, isolate forti raffiche di vento, locali difficoltà dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche caduta massi.</p>	Eventuali danni locali.
Giallo	Ordinaria criticità	<p style="text-align: center;"><b>IDROGEOLOGICO</b></p> <p>Possibili isolati fenomeni di erosione, frane superficiali e colate rapide detritiche o di fango in bacini di dimensioni limitate.</p> <p>Possibili cadute massi. Ruscellamenti superficiali con possibili fenomeni di trasporto di materiale.</p> <p>Possibili innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua, con limitate inondazioni delle aree limitrofe. Condizioni di rischio residuo per saturazione dei suoli con occasionali fenomeni franosi e/o colate rapide legate a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, anche in assenza di forzante meteo.</p> <p><b>In caso di temporali si aggiungono:</b></p> <p>Possibili forti rovesci, fulminazioni localizzate, grandinate e forti raffiche di vento.</p> <p>Possibile scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e possibili fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con trascinamento acque e coinvolgimento delle aree urbane depresse.</p> <p>Possibili repentini innalzamenti dei livelli idrometrici di piccoli rii, canali artificiali, torrenti, con limitati fenomeni di inondazione delle aree limitrofe.</p>	<p>Localizzati danni ad infrastrutture, edifici e attività antropiche interessati da frane, da colate rapide o dallo scorrimento superficiale delle acque.</p> <p>Localizzati allagamenti di locali interrati e talvolta di quelli posti a pian terreno prospicienti a vie potenzialmente interessate da deflussi idrici.</p> <p>Localizzate e temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.) e a valle di porzioni di versante interessate da frane.</p> <p>Localizzati e limitati danni alle opere idrauliche e di difesa spondale e alle attività antropiche in alveo.</p> <p>Occasionale ferimento di persone e perdite incidentali di vite umane.</p> <p><b>Ulteriori effetti in caso di fenomeni temporaleschi:</b></p> <p>Localizzati danni alle coperture e alle strutture provvisorie con trasporto di tegole a causa di forti raffiche di vento o possibili trombe d'aria.</p> <p>Rottura di rami, caduta di alberi e abbattimento di pali, segnaletica e impalcature con conseguenti effetti sulla viabilità e sulle reti aeree di comunicazione e di distribuzione servizi.</p> <p>Danni alle colture agricole, alle coperture di edifici e agli automezzi a causa di grandinate.</p> <p>Localizzate interruzioni dei servizi, innesco di incendi e lesioni da fulminazione.</p>

Codice colore	Criticità	Scenario d'evento		Effetti e danni
Giallo	Ordinaria criticità	IDRAULICO	<p>Incrementi dei livelli dei corsi d'acqua maggiori generalmente contenuti all'interno dell'alveo.</p> <p>Possibili condizioni di rischio residuo per il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori, anche in assenza di forzante meteo.</p>	<p>Localizzati allagamenti di locali interrati e talvolta di quelli posti a pian terreno prospicienti a vie potenzialmente interessate da deflussi idrici.</p> <p>Localizzate e temporanee interruzioni della viabilità in prossimità di piccoli impluvi, canali, zone depresse (sottopassi, tunnel, avvallamenti stradali, ecc.).</p> <p>Localizzati e limitati danni alle opere idrauliche e di difesa spondale e alle attività antropiche in alveo.</p> <p>Occasionale ferimento di persone e perdite incidentali di vite umane.</p>
Arancione	Moderata criticità	IDROGEOLOGICO	<p>Diffuse attivazioni di frane superficiali e di colate rapide detritiche o di fango.</p> <p>Possibilità di attivazione / riattivazione / accelerazione di fenomeni di instabilità anche profonda di versante, in contesti geologici particolarmente critici.</p> <p>Possibili cadute massi in più punti del territorio.</p> <p>Significativi ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale.</p> <p>Diffusi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe.</p> <p>Possibili occlusioni delle luci dei ponti dei corsi d'acqua secondari.</p> <p>Condizioni di rischio residuo per saturazione dei suoli con diffusi fenomeni franosi e/o colate rapide legate a condizioni idrogeologiche particolarmente fragili, anche in assenza di forzante meteo</p> <p><b>In caso di temporali si aggiungono:</b></p> <p>Probabili forti rovesci anche frequenti e localmente persistenti, frequenti e diffuse fulminazioni, grandinate e forti raffiche di vento.</p> <p>Significativo scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali e significativi fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione acque e coinvolgimento delle aree urbane depresse.</p> <p>Significativi e repentini innalzamenti dei livelli idrometrici di piccoli rii, canali artificiali, torrenti, con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe.</p>	<p>Ulteriori effetti e danni rispetto allo scenario di codice giallo:</p> <p>Diffusi danni ed allagamenti a singoli edifici o piccoli centri abitati, reti infrastrutturali e attività antropiche interessati da frane o da colate rapide.</p> <p>Diffuse interruzioni della viabilità in prossimità di impluvi e a valle di frane e colate detritiche o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico.</p> <p>Pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane.</p>
Arancione	Moderata criticità	IDRAULICO	<p>Significativi innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua maggiori con fenomeni di inondazione delle aree limitrofe e delle zone golenali, interessamento dei corpi arginali, diffusi fenomeni di erosione spondale, trasporto solido e divagazione dell'alveo.</p> <p>Possibili occlusioni, parziali o totali, delle luci dei ponti dei corsi d'acqua maggiori.</p> <p>Significative condizioni di rischio per il transito dei deflussi nei corsi d'acqua maggiori, anche in assenza di forzante meteo.</p>	<p>Diffusi danni alle opere di contenimento, regimazione ed attraversamento dei corsi d'acqua, alle attività agricole, ai cantieri, agli insediamenti artigianali, industriali e abitativi situati in aree inondabili.</p> <p>Diffuse interruzioni della viabilità in prossimità di impluvi o in zone depresse in prossimità del reticolo idrografico.</p> <p>Pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane.</p>

Codice colore	Criticità	Scenario d'evento	Effetti e danni	
Rosso	Elevata criticità	IDROGEOLOGICO	<p>Numerosi ed estesi fenomeni di frane superficiali e di colate rapide detritiche o di fango.</p> <p>Possibilità di attivazione / riattivazione / accelerazione di fenomeni di instabilità anche profonda di versante, anche di grandi dimensioni.</p> <p>Possibili cadute massi in numerosi punti del territorio.</p> <p>Ingenti ruscellamenti superficiali con diffusi fenomeni di trasporto di materiale.</p> <p>Numerosi e rilevanti innalzamenti dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua minori, con estesi fenomeni di inondazione.</p> <p>Possibili numerose occlusioni delle luci dei ponti dei corsi d'acqua minori.</p>	<p>Ulteriori effetti e danni rispetto allo scenario di codice arancione:</p> <p>Ingenti ed estesi danni ad edifici e centri abitati, alle attività agricole e agli insediamenti civili e industriali, coinvolti da frane o da colate rapide.</p> <p>Ingenti ed estesi danni o distruzione di infrastrutture (rilevati ferroviari o stradali, opere di contenimento, regimazione o di attraversamento dei corsi d'acqua).</p> <p>Ingenti danni a beni e servizi.</p> <p>Grave pericolo per la pubblica incolumità/possibili perdite di vite umane.</p>
			Rosso	Elevata criticità

Per la definizione dello scenario di rischio idrogeologico occorre fare riferimento principalmente alle aree a pericolosità riportate nei Piani stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI), e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni (PGRA) predisposti dalle Autorità di bacino distrettuali, e in particolare alle aree a più elevata pericolosità perimetrate per i tempi di ritorno più bassi (da 20 a 50 anni), che corrispondono al livello di criticità elevata previsto dal sistema di allertamento per il rischio idrogeologico ed idraulico. Tale scenario è arricchito nel caso in essere, data la mancanza di ulteriori perimetrazioni da indicazioni puntuali di ulteriori aree di criticità riscontrate e si rimanda al proseguo della presente relazione.

Per quanto riguarda gli scenari di pericolosità e rischio sismico, la normativa fa riferimento ad accelerazioni di picco attese su suolo rigido con periodo di ritorno di 475 anni, che equivale ad una probabilità di superamento pari al 10% in 50 anni. Nel caso in esame il Comune di Morgongiori, parimenti agli altri comuni sardi è quindi classificato in zona 4. Sulla base di quanto sopra, si ritiene che il presente piano di protezione civile non debba individuare elementi a rischio all'interno del territorio comunale in quanto la probabilità di accadimento dei fenomeni è complessivamente bassa.

Per quanto concerne gli scenari di rischio vulcanico, si deve far riferimento, ove presenti, alle direttive, indicazioni operative e pianificazioni nazionali emanate per il vulcano specifico. Lo scenario di pericolosità alla scala del vulcano deve necessariamente tener conto delle fenomenologie attese sia primarie che di derivazione e del relativo impatto sul territorio in

considerazione della sua storia eruttiva. Per ciascuna di esse, ove possibile, vanno dunque definite le probabilità di accadimento in un prefissato periodo di osservazione (periodo di ritorno o frequenza) o, in mancanza di ciò, attraverso un'analisi multi-disciplinare dell'evidenza scientifica e storica. Nella relazione tecnica è già stato specificato che in Sardegna non sono presenti vulcani attivi. Ai fini della presente pianificazione si fa riferimento all'aggiornamento del Piano Nazionale di Protezione civile per il Vesuvio dal quale non emerge alcun rischio diretto o indiretto per il territorio in questione. Sebbene nel territorio di Morgongiori non sussistano pericolosità tali da determinare una definizione del rischio vulcanico si evidenzia che lo schema di gemellaggio del citato Piano del Vesuvio prevede che la popolazione di Pompei sia ospitata in Sardegna. In linea con tale disposizione, le strutture di accoglienza previste nel presente piano potranno quindi essere eventualmente destinate, in caso di necessità, anche per l'attuazione di quanto previsto nel Piano Nazionale. Si ritiene nulla la probabilità di accadimento di eruzioni e pertanto anche il conseguente calcolo del rischio.

Per il rischio incendio è stata redatta l'apposita scheda e si rimanda al proseguo della presente.

Per le altre pericolosità e rischi (maremoto, deficit idrico, fenomeni valanghivi, chimico radiologico etc.) si rimanda alle considerazioni esposte nella relazione tecnica sulla valutazione dei rischi. Si è ritenuto opportuno non elaborare alcun ulteriore documento (fatta eccezione per il rischio sanitario) in quanto tali fenomenologie sono tali da produrre rischi significativamente bassi e comunque da gestire su scala eventualmente globale.

### SCENARI DI RISCHIO

<b>SCENARIO DI EVENTO ATTESO PER IL RISCHIO IDROGEOLOGICO</b>	
<b>Scenario di rischio N.1 – Area extraurbana</b>	<b>Rio Bau Maiori, Rio Truncheddu, Fiume_4392, Rio Gora Tremindas, rete idrografica minore</b>
<i>Elaborato cartografico</i>	<i>Tav. II</i>
<i>Livello di riferimento</i>	<b>Evento massimo atteso</b>
<i>Criticità individuate e dinamica dell'evento</i>	<i>In caso di forte piovosità e drenaggio, si possono manifestare potenziali esondazioni del tratto di corso d'acqua interessato, in particolare le interruzioni della viabilità (anche della Strada provinciale n. 48 tra Pau e Villaverde, in prossimità degli attraversamenti o della viabilità collinare posta all'interno dei compluvi dove la stessa si trasforma in zona di deflusso incanalato, con erosioni localizzate e sormonto delle opere di attraversamento.</i>
<i>Descrizione area</i>	<i>Collinare, aree prossime agli attraversamenti stradali e aree prossime agli alvei</i>
<i>Estensione potenziale (Ha)</i>	
<i>Punti critici</i>	<i>Attraversamenti del Rio Bau Maiori sulla strada comunale da Oristano a Pau, della strada vicinale Marrupiu e della strada provinciale n. 48. Attraversamenti del Rio Truncheddu sulla strada vicinale Marrupiu Attraversamenti del Rio Gora Tremindas e del Fiume_4392 sulla strada comunale da Oristano a Pau, della strada vicinale Marrupiu e della strada vicinale Spira Murtas</i>
<i>Viabilità di fuga</i>	<i>Strada comunale da Oristano a Pau, strada vicinale Truncheddu, S.P. 48, Strada vicinale Spira Murtas ,</i>
<i>Viabilità di soccorso</i>	<i>Strada Provinciale n. 48, Strada Comunale da Oristano a Pau, Strada Vicinale Mitza Gianni Corrias, Strada Vicinale Marrupiu Truncheddu, Strada Vicinale Spira Murtas, Strada Vicinale Su Postu de Is Quaddus, Strada Vicinale Niu Crobu; Strada Vicinale Pranu Mau; Strada Vicinale Figu de Pau</i>
<i>Cancelli</i>	<i>1, 2, 3, 4, 6</i>
<i>Elementi vulnerabili (Esposti sensibili)</i>	
<i>VIA</i>	<i>03_001, 05_001, 06_002, 06_003</i>
<i>Servizi a rete potenzialmente coinvolti</i>	<i>Eventuale presenza di rete dei sottoservizi nelle viabilità</i>
<i>Altro</i>	

*Sintesi: Danno potenziale alle persone, strutture e alla viabilità. Rischio circolazione. Potenziale isolamento dei settori*

**Ipotesi di danno atteso, interventi e azioni di soccorso**

Controllo del transito nel tratto indicato in caso di evento estremo, con eventuale blocco ai cancelli indicati in caso di segnalazione di problematiche inerenti inondazioni, allagamenti, il sormonto ed erosione dei manufatti, eventuale caduta di detrito, rocce e fango sulle carreggiate. L'intervento di soccorso deve essere prioritario per eventuali persone ed inoltre finalizzato alla valutazione dello stato di salute delle infrastrutture e della viabilità ed eventuali ulteriori richieste di soccorso da parte delle strutture prossime ai corsi d'acqua nelle quali possono manifestarsi situazioni di scarso deflusso delle acque meteoriche con conseguenti allagamenti.

Non è previsto lo spostamento di persone o evacuazione; pur tuttavia non si esclude l'allagamento dei piani bassi o delle aree campestri o di verde circostanti le abitazioni, per scarso drenaggio delle acque meteoriche e pertanto semplici norme di autoprotezione potrebbero essere sufficienti a garantire la sicurezza rifugiandosi nei piani sopraelevati o aree circostanti non interessate dal ristagno idrico. Si prevede il monitoraggio e presidio e l'eventuale divieto di transito nei tratti indicati in caso di evento estremo, con blocco ai cancelli indicati. I dati relativi anche alla presenza dei disabili o di persone non autosufficienti è in possesso della relativa funzione di supporto. La popolazione deve essere educata al fine di adottare comportamenti di autoprotezione o comunque, per le situazioni nelle quali non sia possibile garantire la sicurezza e incolumità della popolazione, al fine di allontanarsi tempestivamente dalle aree a rischio.

Scenario di rischio N.1 DANNI ATTESI e INTERVENTI				
Esposti	Popolazione coinvolta			Soccorritori/operatori necessari
	>10 <70	<10 >70	Disabile	
Raggruppamenti omogenei di esposti				
ABI	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione
IIP	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione
SAP	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione
AGR_	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione
SAR	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione
VIA	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione
Totale	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione
Si rimanda alla tavola II per la localizzazione delle aree a rischio				
Viabilità	Descrizione		Tipo di azione/intervento	Numero operatori necessari
Strade comunali (VIA)	03_001, 05_001, 06_002, 06_003		Divieto di transito con blocco ai cancelli indicati nel Piano e sopra richiamati	5 (cancelli)

<b>SCENARIO DI EVENTO ATTESO PER IL RISCHIO INCENDIO</b>	
<b>Scenario di rischio N.2</b>	<b>territorio (incendio)</b>
Elaborato cartografico	Tav. I, III
Livello di riferimento	<b>Evento massimo atteso</b>
Criticità individuate e dinamica dell'evento	Popolazione potenzialmente interessata da rischio incendio boschivo: stimata circa 0 persone (NON SI RILEVANO RESIDENZE) ma si segnalano i rischi legati specie all'utilizzo turistico dell'area e quindi i potenziali spostamenti legati alla frequentazione dell'agro e in particolare della zona montana dove il flusso turistico si concentra a ridosso del campeggio Sennixeddu e aree limitrofe. Considerando il flusso estivo si valuta la potenziale presenza giornaliera media in circa 30 unità. La funzione di supporto responsabile aggiornerà costantemente ed immediatamente il numero delle persone potenzialmente interessate dall'evento specie al verificarsi del medesimo in funzione del numero di registrazioni. Il danno atteso è medio-elevato dove potenzialmente stazionano persone (campeggio in agro) e sia nelle aree in cui avviene lo svolgimento di attività lavorative legate al mondo agropastorale e/o la frequentazione di zone turistiche o in prossimità delle aree archeologiche o paesaggistiche. Nella viabilità di accesso alle località citate, il rischio incendio è comunque di tipo medio, fatta eccezione per qualche caso a tratti basso o nullo, in ampi tratti viari privi di vegetazione. Devono comunque essere effettuate le operazioni di manutenzione delle sterpaglie nella fascia prossima alla pertinenza stradale e nella fascia perimetrale di 200 metri dall'urbano o dalle aree pubbliche. Ciò riduce ulteriormente la possibilità di innesco. Nell'area boschiva o comunque vegetata possono svilupparsi incendi di tipo III-IV. Priorità 1-2
Descrizione area	Area collinare, nella cartografia della Tavola I sono localizzate le aree in cui si sviluppa la vegetazione boschiva in maniera più o meno marcata e secondo le diverse tipologie e quindi potenzialmente interessabile da fenomeni incendiari con associato rischio derivato dalla intersezione della pericolosità
Estensione potenziale (Ha)	
Punti critici	Aree in cui la vegetazione boschiva si presenta in maniera più o meno sviluppata e che in funzione della pericolosità può incidere con un rischio medio - alto
Viabilità di fuga	Strada Provinciale n. 48 Strada Comunale da Oristano a Pau Strada Vicinale Mitza Giovanni Corrias Strada Vicinale Marrupiu Truncheddu Strada Vicinale Spira Murtas Strada Vicinale Su Postu de Is Quaddus Strada Vicinale Niu Crobu Strada Vicinale Pranu Mau Strada Vicinale Funtana Frida Strada Vicinale Pranu Rosu Strada Vicinale Rio Marva Strada Vicinale Figu de Pau Strada Vicinale Campu S'Arbuzzu Strada Vicinale Genna Terralba Strada Vicinale di S. Luigi
Viabilità di soccorso	Strada Provinciale n. 48 Strada Comunale da Oristano a Pau Strada Vicinale Mitza Giovanni Corrias Strada Vicinale Marrupiu Truncheddu Strada Vicinale Spira Murtas Strada Vicinale Su Postu de Is Quaddus Strada Vicinale Niu Crobu Strada Vicinale Pranu Mau Strada Vicinale Funtana Frida Strada Vicinale Pranu Rosu Strada Vicinale Rio Marva Strada Vicinale Figu de Pau Strada Vicinale Campu S'Arbuzzu Strada Vicinale Genna Terralba Strada Vicinale di S. Luigi
Cancelli	1, 2, 3, 4, 5, 6
Elementi vulnerabili (Esposti sensibili)	
ABI	Non si rilevano residenze in agro fatta eccezione per le aree prossime all'interfaccia e che saranno indicate nello scenario n. 3
SAP	Area prossima all'interfaccia e che sarà indicata nello scenario n. 3

SRR	05_001
SAR	01_001 ed area prossima all'interfaccia e che sarà indicata nello scenario n. 3
IIP	Area prossima all'interfaccia e che sarà indicata nello scenario n. 3
SSP	Area prossima all'interfaccia e che sarà indicata nello scenario n. 3
AGR	01_001, 01_002, 01_003,
SPC	02_002
LCT	01_002
BPP	01_001, 01_002, 05_001, 05_002, 05_003
Situazioni di rischio aggiuntivo*	
Servizi a rete potenzialmente coinvolti	Tutti i sottoservizi potenzialmente presenti nelle aree interessate dall'evento
Altro	

Commento sintetico allo scenario di evento atteso

Potenziale incendio di livello III- IV

### **Ipotesi di danno atteso, interventi e azioni di soccorso**

Divieto di transito nel tratto interessato o comunque potenzialmente interessabile in funzione delle previsioni dell'evoluzione, in caso di evento estremo, con blocco ai cancelli indicati. Potrebbe rendersi necessaria l'evacuazione in agro in caso di presenze turistiche; a tal fine si consideri che il flusso estivo si valuta con una presenza giornaliera media in circa 30 unità. La funzione di supporto responsabile aggiornerà costantemente ed immediatamente il numero delle persone potenzialmente interessate dall'evento specie al verificarsi del medesimo. Il danno atteso è medio-elevato dove potenzialmente stazionano persone che utilizzano il territorio anche a fini turistici, e sia nelle aree in cui avviene lo svolgimento di attività lavorative legate al mondo agropastorale e/o la frequentazione di zone turistiche o in prossimità delle aree archeologiche o paesaggistiche. In via generale non è necessario eseguire alcun spostamento di persone o evacuazione ma disporre interventi di autoprotezione. I dati relativi alle persone esposte sono in possesso della relativa funzione di supporto.

Popolazione potenzialmente interessata da rischio incendio boschivo: stimata circa 0 persone, cui si aggiungono potenziali spostamenti legati alla frequentazione dell'agro.

Scenario di rischio N.9 DANNI ATTESI e INTERVENTI				
Esposti	Popolazione coinvolta			Soccorritori/operatori necessari
	>10 <70	<10 >70	Disabile	
Raggruppamenti omogenei di esposti	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione
ABI	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione
SAP	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione
SRR	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione
SAR	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione
IIP	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione
SSP	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione
AGR	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione



SPC	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione
LCT	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione
BPP	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione
Totale	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione	Dato in disponibilità della relativa funzione
<b>Viabilità</b>	<b>Descrizione</b>		<b>Tipo di azione/intervento</b>	<b>Numero operatori necessari</b>
<i>Viabilità interna del territorio</i>	<i>Intera viabilità all'interno del comparto boschivo</i>		<i>Divieto di transito in caso di eventi estremi e blocco ai cancelli, supporto eventuale alle attività in caso di richiesta</i>	6 (cancelli)
<b>Servizi a rete</b>	<b>Descrizione</b>		<b>Tipo di azione/intervento</b>	<b>Numero operatori necessari</b>
<b>Servizi acquedottistici ed elettrici</b>				

**SCENARIO DI EVENTO ATTESO PER IL RISCHIO INCENDIO**

<b>Scenario di rischio N.3</b>	<b>Interfaccia e aree prossime all'interfaccia</b>
Elaborato cartografico	<i>Tav. III</i>
Livello di riferimento	<b>Evento massimo atteso</b>
Criticità individuate e dinamica dell'evento	Potenziale incendio di interfaccia con elevato rischio di coinvolgimento delle infrastrutture per effetto della presenza di elementi vegetazionali ed arborei limitrofi o comunque prossimi alle strutture. Il danno atteso è medio-elevato (R3-R4) in diversi settori dell'interfaccia e aree prossime alla medesima, all'interno della fascia perimetrale. Incendio di tipo V e di tipo I.
Descrizione area	Interfaccia e area perimetrale
Estensione potenziale (Ha)	
Punti critici	Settore sud, sud ovest e sud est dell'abitato, strutture residenziali ed agricole dell'area Piberi
Viabilità di fuga	<i>S.P. 48, Via San Giorgio, Via Brigata Sassari, Via Italia, Via Regina Elena, Via san Luigi, Via dell'Ossidiana, Via S. Prisca, Strada Per Sennixeddu (Strada comunale da Oristano a Pau), Via Spadua, Via Piberi</i>
Viabilità di soccorso	<i>Via San Giorgio, Via Monte Arci, S.P. 48 (Via Brigata Sassari), Viale Marmilla V. S. Luigi, Via Dell'Ossidiana, Via Italia, Via Regina Elena, Via Fermi, Vico IV S. Giorgio, Via Spadua. Tutta la viabilità secondaria e vicoli di accesso alle aree a maggior rischio</i>
Cancelli	Cancello n. 3, 5, 6
<i>Elementi vulnerabili (Esposti sensibili)</i>	<i>(Tavola III)</i>

	01_001 01_002 02_001 02_002 02_003 02_004 03_001 03_002 03_003 03_004 03_005 03_006 03_007 04_001 04_002 04_003 04_004 04_005 04_006
ABI	
SCB	06_002
SAP	03_001
SAR	01_001, 01_002
IIP	02_001; 07_001, 07_002,
SPC	
SSP	02_001
AGR	AGR_01_004 AGR_01_005 AGR_01_006 AGR_01_007 AGR_01_008 AGR_01_009 AGR_01_010 AGR_02_001
LCT	01_001, 03_001
BPP	
VIA	Via Monte Arci, Via san Giorgio, Via Nuoro, Via Spadua
Situazioni di rischio aggiuntivo*	
Commento sintetico allo scenario di evento atteso	
Potenziale incendio di livello I, V	

**Ipotesi di danno atteso, interventi e azioni di soccorso**

Divieto di transito nel tratto indicato in caso di evento, con blocco ai cancelli indicati. Non è necessario eseguire alcun spostamento di persone o evacuazione (tranne appositi comandi eccezionali) ma disporre interventi di autoprotezione. I dati relativi alle persone esposte sono in possesso della relativa funzione di supporto. Più sotto si stima il dato della popolazione residente nelle aree a rischio R3 ed R4 del centro urbano in area di interfaccia e area perimetrale

Scenario di rischio N.8 DANNI ATTESI e INTERVENTI				
Esposti	Popolazione coinvolta			Soccorritori/operatori necessari
	>10 <70	<10 >70	Disabile	
Raggruppamenti omogenei di esposti	Dati in disponibilità della relativa funzione	Dati in disponibilità della relativa funzione	Dati in disponibilità della relativa funzione	
ABI (stime)	53	10	0	10 (stima)
SCB	0	0	0	
SAP	0	0	0	
SAR	0	0	0	
IIP	0	0	0	
SPC	0	0	0	
SSP	0	0	0	
AGR	0	0	0	
LCT	0	0	0	
BPP	0	0	0	
VIA	0	0	0	
<b>Totale (stimato 63 pers.)</b>	53	10		<b>10</b>

Interfaccia	Descrizione	Tipo di azione/intervento	N. operatori necessari
Interfaccia	<p><b>Possibilità di sviluppo di incendi di tipo V</b>                      Incendio che a prescindere dal tipo di vegetazione, interessa zone dove le costruzioni (R3 e R4) o le altre strutture create dall'uomo si incontrano o si compenetrano con le aree naturali o con la vegetazione ed interferiscono reciprocamente. Intervento immediato in fase di previsione ai fini del monitoraggio continuo ed in fase di emergenza, con soccorritori e mezzi, finalizzato alla tutela delle persone e di mitigazione dei fenomeni o comunque soccorso urgente nelle aree in cui il danno atteso coinvolge le persone. Intervento secondario con soccorritori e mezzi a seguito segnalazioni di necessità da parte dei privati o dal P.O.</p>	<p>Durante l'EMERGENZA INCENDIO in caso di comando di evacuazione, spostamento verso le aree di attesa ed accoglienza indicate nel piano di protezione civile. In tutti gli altri casi è raccomandata l'adozione di comportamenti di auto protezione. Blocco presso tutti i cancelli presenti in area periurbana al fine di evitare spostamenti verso le aree interessate. Devono essere effettuate le operazioni di manutenzione delle sterpaglie nella fascia prossima alla pertinenza stradale e nella fascia perimetrale di 200 metri dall'urbano</p>	Minimo 3 operatori per blocco cancelli
	<p><b>Possibilità di sviluppo di incendi di tipo I.</b>                      Incendio che interessa vegetazione di tipo I (erba e sterpaglia), che si sviluppa prevalentemente in contesti (R1, e R2), circostanti le zone a massimo rischio, con continuità di combustibile veloce. Possono essere contenuti entro linee di difesa naturali e/o infrastrutture lineari (fasce parafuoco, strade, ecc). Possono essere affrontati con attacchi di tipo diretto da terra con acqua. Intervento immediato in fase di previsione ai fini del monitoraggio continuo ed in fase di emergenza, con soccorritori e mezzi, finalizzato alla tutela delle persone e di mitigazione dei fenomeni o comunque soccorso urgente nelle aree in cui il danno atteso coinvolge le persone. Intervento secondario con soccorritori e mezzi a seguito segnalazioni di necessità da parte dei privati o dal P.O.</p>	<p>Durante l'EMERGENZA INCENDIO in caso di comando di evacuazione, spostamento verso le aree di attesa ed accoglienza indicate nel piano di protezione civile. In tutti gli altri casi è raccomandata l'adozione di comportamenti di auto protezione. Blocco presso tutti i cancelli presenti in area periurbana al fine di evitare spostamenti verso le aree interessate. Devono essere effettuate le operazioni di manutenzione delle sterpaglie nella fascia prossima alla pertinenza stradale e nella fascia perimetrale di 200 metri dall'urbano</p>	